

e di quegli applausi tornerà gradita. La linea Cuneo-Nizza fu approvata all'unanimità. Domani si parlerà della linea Este-Monselice.

La convocazione del Senato è definitivamente fissata per lunedì 16 corrente. All'ordine del giorno, prima dei progetti sul macinato e sulla tassa degli zuccheri, vi sono progetti che non daranno luogo a lunga discussione. Fra essi note quello che concerne gli ufficiali veneti e romani e che è stato approvato dalla Camera per iniziativa di parecchi deputati.

Si crede che pel 20 o 21 corrente, il progetto sul macinato, modificato dal primo ramo del Parlamento, potrà ritornare alla Camera, la quale accoglierà certamente le modificazioni del Senato, e, sperasi, senza lunghe discussioni affinché la legge di riduzione del secondo pagamento possa andar in vigore col 1° luglio. La legge sugli zuccheri non sarà dal Senato modificata.

Ieri è partito da Roma il principe Amedeo ed oggi è giunta S. A. R. la Duchessa di Genova, Madre della Regina. Non mancherà chi attribuirà questa improvvisa venuta della Duchessa ad un progetto di matrimonio, di cui più volte si parlò, del Duca di Genova con una Principessa straniera. La Duchessa alloggia in Palazzo Reale. È la seconda volta che Ella viene a Roma dopo il 1870: la prima fu in occasione della sventura nazionale del 9 gennaio 1878. Il Re e la Regina erano alla Stazione ad aspettarla.

L'inaugurazione del *Tramway* da Roma a Tivoli, che era fissata per domani, fu protratta a domenica prossima, 15 corrente, perchè domani, malgrado la festa del *Corpus Domini*, la Camera tiene due sedute e molti deputati desiderano assistere a quella solenne inaugurazione. Speriamo che non avvengano altri ritardi.

Siamo in piena baracorda elettorale e continuiamo, confusissimi e poco o nulla concludenti, le adunanze pubbliche, alle quali scarso è il numero degli accorrenti. Io spero nel buon senso della gran massa degli elettori e confido che si lasceranno frenare nei circoli e nei meetings quei radicali che aspirano alla carica di consiglieri comunali per portare in Campidoglio le loro passioni politiche e le loro idee, le quali sarebbero la rovina dell'amministrazione.

DALL'ETNA

CORRISPONDENZA PARTICOLARE del Giornale di Padova.

Calentissima 8 giugno.

Vengo finalmente all'eruzione. Il 26 maggio decorse una forte scossa di terremoto si fece sentire sulla montagna, che si sgarcò nella sua parte settentrionale in una grande fessura radiale, dalla quale uscì tosto una nube di fumo e di cenere, mettendo lo spavento nei paesi che le stavano sotto, ignorando gli abitanti quale strada avrebbe preso la corrente di fuoco che cominciava a sgorgare.

Pel contraccolpo si sgarcò il monte anche verso mezzo il sopra i paesi di Aternò e Biancavilla, e ne uscì una piccola corrente di lava che cessò poco dopo. Io aveva lasciato digraziatamente il paese di Aternò, dal quale faceva i miei studi, il giorno 21 e non posso darvi alcun ragguaglio di questa piccola eruzione. Mi consta da un rapporto del prof. Silvestri dell'università di Catania, pubblicato solo stamane, che la fenditura totale, se così si può chiamare, cioè la linea che unisce i diversi punti che mostrarono qualche attività, passa i 12 chilometri.

Una pioggia abbondante di cenere copre tutta la parte N. E. dell'isola e cade sino a Reggio di Calabria. Poco dopo ci giunse notizia che la lava aveva cominciato a scorrere al Nord della montagna e scendeva rapida e minacciosa, e il 1° giugno deliberai di partire.

Movemmo lunedì 2 dal centro dell'isola; eravamo tre: gli egregi ingegneri Baldani e Mazzetti, coi quali divide l'aspro lavoro delle esplorazioni geologiche in Sicilia, ed io. Appena usciti dalla stazione di Castrojovanni, punto più elevato della ferrovia Caltanissetta-Catania, l'Etna ci si presentò in tutta la sua maestà, orgoglioso superbo dalla pianura di Catania, colla vetta coperta di nevi, sopra e dietro la quale una immensa nube scendeva verso levante per molti chilometri sopra le falde e sul mare.

Cercavamo di indovinare qualche cosa da quel cupo nuvolone, intanto si fece notte e ci arrestammo a Catania, dove ci esilarammo colla lettura di fantastici bollettini, pieni di castronerie d'ogni specie, battezzate molte per ufficiali.

Giungemmo martedì, 3, verso mezzodì alla stazione di Piedimonte, ultima sulle falde dell'Etna nella incantevole riviera che corre da Catania a Messina. Un velo di cenere del colore grigio dei nostri colombi selvatici copriva tutto il paese.

Per l'elevatissimo prezzo delle rare carrozze, ci accolsimo uno dei tanti demeritici carretti, così originariamente addobbati che si vedono quaggiù. La storia pietosa di Giordina e Tancredi era illustrata sulla parete del carro a due ruote.

Alla stazione, per la via, ai paesi di Piedimonte e Linguaglossa e più in là verso il luogo del disastro, né costernazione, né squalore. Allegrie brigate di giovani d'ogni età e di belle siciliane, saltellanti alle scosse dei carri; solitari escursionisti male frangenti ai sagli asini e i mulli. Un seguito di domande e di risposte tra i nuovi venuti e i reduci, stanchi quasi ultimi per la notte passata *in loco* ed in cammino. Scambi di frizzi, di moti, di scherzi e l'allegria propria delle fiere siciliane. Mi pareva di vedere il ritorno delle allegre brigate dalla fiera di T. e Castagne che aveva goduto a Catania nel mese di maggio.

A stento potemmo trovare a Linguaglossa, il paese più vicino al luogo dell'eruzione, una stanza ove depositare i nostri sacchi fissandosi un alloggio. La *Guilia* tedesca del Breda, cui fu di scorta, decise per viaggiare l'Italia e pur necessario ricorrere a guide straniere.

Prima delle 6, sempre lungo lo stradone che da Taormina va a Nicosia sulle falde della montagna, eravamo giunti a 200 passi dalla corrente di lava che aveva già oltrepassato lo stradone, intercettando le comunicazioni. A questo punto di fermata, un numero straordinario di vetture e di carri lagombra la via; baracche da ogni parte, cucine provvisorie, spacci d'acqua, di vino, una vera fiera. Fiammo alto e ci dirigemmo a piedi verso la lava, desiderosi di presto vedere, io più che gli altri, che non aveva mai veduta una eruzione.

Mi conviene qui di fare una breve digressione. Partendo dalle più note teorie sullo stato del nostro pianeta, costituito da una gran massa fusa ricoperta da sottilissima scorza solida, credono i più che i vulcani siano dei veri buchi in comunicazione col centro della terra, e che da essi, come da riflettori, essa ad ogni tratto congetta di gaz e di lave.

Vò dir fin d'ora che mi metto dalla parte di chi spiega tutti i fenomeni terrestri coll'immaginazione sviluppata su vasta scala le cause che noi vediamo agire in piccolo attorno a noi. Applichiamo il dito sopra la bolla del termometro e facciamo elevare il livello del mercurio; agghiacciamo l'acqua e la vediamo espandersi e frangere grosse pietre o il vaso in cui la teniamo. L'assiamo consolidarsi un tegame di terra e produrremo abbassamenti e scoppie. Tutti piccoli fenomeni. Ma, se noi variamo la temperatura di 10 chilometri di spessore di granito o altra roccia eleveremo e abbasseremo un intero paese, come succede in Svezia o a Venezia — se noi lasciamo consolidarsi enormi banchi di sabbie e di fanghi e perdere la loro acqua, se noi mettiamo in contatto sostanze, che nella fiala del chimico producono dei fenomeni sensibilissimi; sopra migliaia di chilometri cubi, se noi supponiamo di veder cristallizzare certe sostanze in vasta scala, o matar componenti e alterare in qualunque modo lo stato loro fisico o chimico, otterremo delle forze capaci di sollevare orate di montagne o di afferrare interi continenti, avremo del ghiaccio un elemento per cambiare la faccia d'un paese, spiegheremo tutto colle piccole cause senza ricorrere a questo inferno del fuoco centrale.

Come poco a poco fenomeni attribuiti al capriccio d'una divinità, maligna, nemica della benigna, divennero per l'uomo atti di puntiva giustizia del solo dio; come più tardi questi atti si trasformarono in sviluppo di forze che il creatore avea già provvidenzialmente date alla materia, così ora i più grandiosi fenomeni della natura non sono per lo scienziato che l'effetto di piccole cause infinitamente moltiplicate, come infinite spoglie di

esseri microscopici, costituiscono il suolo di un'intera contrada.

Così un po' chiaro illumina questo gruppo di vulcani, ma probabilmente è un centro locale che si spiega senza discendere al centro del globo.

Ho detto questo senza la pretesa di ribattere le teorie contrarie e solo perchè al naturalista è più facile il partire dal piccolo per giungere al grande. Così, come meglio si comprenderebbe una divinità che avesse dato alla creazione le forze per progredire senza mettervi a ogni tratto il suo dito, è anche più facile immaginare una materia che presenta tanto più grandi fenomeni quanto più è vestita, che non il credere possa da un enorme focolare qualsivoglia tutto il pianeta, uscire dalla sottile scorza così piccola cosa come l'eruzione di che è argomento. Dico piccola cosa in ragione della grandezza della terra, perchè a patto di ogni opera umana e delle piccolezze del nostro essere, essa è invece grandiosa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Come avevamo preveduto, il progetto di legge per la riforma del dazio di consumo sarà studiato nel senso e per lo scopo per cui principalmente erastato presentato.

Il Ministero non sembra alieno dal rinviare al maggior provato erariale che da quel progetto si era ripromesso, e così il progetto medesimo resta una propizia occasione per cominciare a studiare di far qualche cosa in favore del Comuni.

(Avvenire)
S. M. il Re si è compiaciuto dare al cav. Oscar Pio un segno del suo vivo apprezzamento dell'opera: *Vita militare di Vittorio Emanuele*, da lui scritta e pubblicata, facendogli dono di un ricco orologio d'oro, fregiato della regia iniziale in brillanti e unito a medaglione e catena. Il magnifico dono fu accompagnato da una lettera del comm. Visone che attesta la stima e benevolenza di cui il Re ha inteso dare prova speciale all'autore del libro suddetto.

(Opinione)
Oggi col treno del fuoco e un quarto è giunta in Roma S. A. R. la Duchessa di Genova ed è andata ad alloggiare al Quirinale.

Sono andati ad incontrare S. A. R. il Re e la Regina e il Principe di Napoli.

Erano pure alla stazione il generale Medici, il conte Visone, il ministro della real Casa, l'on. presidente del Consiglio dei ministri, l'on. Malorana, l'onorevole Coppino, il prefetto, il questore e molti altri personaggi.

(Idem)
NAPOLI, 10. — La *Gazzetta di Napoli* in una breve statistica delle grassazioni commesse nelle provincie napoletane, fa osservare che di 150 grassazioni avvenute, solo per 91 si scopersero gli autori, e quindi si raccomandò perchè in avvenire la pubblica sicurezza eserciti una più attiva vigilanza. Osserva anche che l'azione del ministero dell'interno deve farsi sentire più specialmente nelle provincie di Caserta ed Avellino dove i reati sono più numerosi.

L'eruzione del Vesuvio, che pareva cessata, ha ripresa novella attività; torna a uscir lava in gran copia dal cratere.

Il. — Oggi continuò davanti alla Corte d'assise il dibattimento contro gli imputati dell'uccisione del Borelli, confidente della questura.

Sono comparse all'udienza la moglie e la figlia dell'ucciso stando grande commozione nell'uditorio.

La testimonianza dell'ispettore di questura, De Donato, produsse una grande impressione. Questo testimone disse di aver l'intima convinzione che l'assassinio fu opera della camorra, e constatò essere l'imputato Esposito il capo dei *picciotti* di Borgo Loreto.

La scorsa notte venne scassinata la porta dell'abitazione del negoziante Buret, al quale furono derubate cartelle e valori per 54 mila lire, oltre 1700 lire in contanti ed oggetti. I ladri finora sono ignoti.

Domani la riunione degli elettori di San Ferdinando deciderà intorno al candidato al Consiglio provinciale. Disputanti la candidatura il principe di Cellamare, conservatore, e l'avv. Turchi, liberale moderato. *(Disp. dell'Opinione)*

GENOVA, 11. — Avendo la *Gazzetta di Genova* assunto ulteriori informazioni intorno alla probabilità che i sovrani assistano alla inaugu-

razione del *Concorso agrario* di Genova, ha da Roma che sebbene finora non ha Corte, il Ministero presero alcuna decisione in proposito, pure una gita delle LL. MM. a Genova è probabile, senza che per ora si possa indicare il giorno.

La commissione che doveva recarsi a invitare ufficialmente i sovrani partirà per Roma verso la fine del mese corrente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — I deputati di Sinistra sono dolentissimi degli incidenti scandalosi dell'ultima seduta, che screditano la Repubblica. Essi rimproverano vivamente a Gambetta d'aver mancato di energia.

GERMANIA, 10. — Il Principe di Bismark avrebbe intenzione di presentare alla Dieta prussiana dei progetti di legge per variare le leggi che produssero il *Kulturkampf*. Specialmente tratterebbero di togliere ogni potere agli agenti subalterni di polizia.

RUSSIA, 9. — Lo Czar approvò pienamente i novelli piani di riorganizzazione dell'esercito, elaborato dal ministro della guerra. Fra le altre riforme la durata del servizio militare sarebbe ridotta da cinque a tre anni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 giugno contiene:

R. decreto in data 8 giugno, con cui dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio 1879, è autorizzata la prelevazione di L. 500,000 che saranno inserite nel bilancio di prima previsione del Ministero dei lavori pubblici, in un capitolo speciale, nella parte straordinaria, col titolo: «Lavori, spese straordinarie, sussidi ai danneggiati poveri dalle «rotte del Po, da alte inondazioni e dalla eruzione dell'Etna.»

R. decreto in data 8 maggio, con cui nella provincia di Cremona il riparto dei Consiglieri vien riformato. L'attuale Consiglio provinciale sarà sciolto e verrà risostituito secondo le basi del nuovo riparto, entrando in ufficio la nuova rappresentanza appena proclamato il risultato delle elezioni.

R. decreto in data 27 aprile con cui si costituiscono in corpo morale, a favore dei poveri più bisognosi della parrocchia di San Giovanni Battista nel comune di Cicagna, il legato della fu Caterina Malatesta.

Disposizioni e nomine fatte nel personale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Este 13.

Ieri il R. Prefetto passò per Este diretto a Piacenza per visitare la piena d'Alige, accompagnato dall'ingegnere capo, dal capitano del R. Carabinieri e dal commissario distrettuale. Percorse un lungo tratto delle arginature, s'informò sullo stato delle difese e della vigilanza, e si mostrò soddisfatto anche per le dichiarazioni degli abitanti lungo la linea. Offerte di prestarsi per pronti mezzi che per ragione di contabilità venissero ritardati. Ebbe le più esplicite informazioni da ingegneri, ausili e sottocustodi, le cui veglie, le cui fatiche sono talora disconosciute e mai pagate abbastanza, e fanno il servizio senza escazioni; ed è partito soddisfattissimo. La sua visita fece qui grata impressione.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 13 giugno 1879.

Pegl' inondati.

L'opera dei Comitati, che si sono costituiti nella nostra città per raccogliere oblazioni o per organizzare trattenimenti a sollievo delle immani sventure, da cui furono colpite diverse provincie d'Italia, è assai bene incamminata; e conoscendo, da tanti e generosi esempi del passato, il nobile cuore dei nostri concittadini, abbiamo piena fiducia, che la concordia di questi

forzi avrà un risultato, congruo ai mali, che aspettano di essere sollevati, e degno di una città come Padova, sempre distinta fra molte per la sua filantropia, e pronta sempre all'appello degli infermi.

Ecco intanto i Manifesti, che furono pubblicati.

Comitato di soccorso per danneggiati in Italia dalle inondazioni e dalle eruzioni dell'Etna.

Padova, 12 giugno 1879.

CONCITTADINI!

Una serie di disastri e che purtroppo non sembrano ancora finiti, ha recentemente colpito i nostri fratelli Italiani d'oltre Po, del Mantovano, del Piemonte e della Sicilia!

Non vi è certo alcuno che non sia a cognizione di tante strazianti sventure. Nei paesi rivieraschi a destra del Po, un'immensa estesa di fertili campagne, promettonsi larga copia di messi, è trasformata in vasto lago; le case crollate, distrutte o asportate. Vittime umane, bestiami affogati, masserie scomparse. Il meschino avere di tanti infelici raggranelato a forza di lunghi e faticosi stenti, perduto per sempre. Migliaia di famiglie raggruppate sugli argini, quasi ignude o lacera, bisognevoli di tutto, senza tetto, senza pane, con un passato di fatiche annientato, un avvenire in prospettiva di miseria, di squalore e perfino di morte, stanno ansiose aspettando la carità ispirata al sentimento di fratellanza Nazionale. Vaste estensioni di terreno sulle rive del Minio, del Tanaro e della Bormida allagate con danni immensi. Alle falde dell'Etna, fertili vasi santi arsi o appelliti per sempre dalle lave valdichiane!

Il Parlamento, il Governo, le Provincie, i Comuni, affretteranno il loro concorso a sollevare, almeno in parte, i più urgenti bisogni. Ma anche ogni cittadino che provi sentimento di patria, ed abbia cuore generoso, non mancherà a questa nobile gara di compassione e aiuterà a raggiungere lo scopo che i sottoscritti (per iniziativa del Municipio, costituiti in Comitato) si propongono di ottenere per promuovere pronti soccorsi da ogni ceto di persone a seconda delle loro forze. Quest'obolo di carità, sarà un vero plebiscito di fratellanza e di affetto. La cooperazione di tutta Italia deve provvedere senza ritardo, ed il principio di questa santa solidarietà, sarà innalzato alla sua più sublime espressione. Padova generosa non verrà meno a sé stessa anche in questa occasione.

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

Dozzi Antonio - Piccoli Francesco - Tolomei Giampaolo - Da Zara Moisè - Cittadella Giovanni - Maluta Giovanni Battista - Treves Giuseppe - Paschierotti Gaspare - Maluta Carlo - Scaifo Tiso - Colle Attilio - Sappiel Aristide - Biello Giovanni - Saapin Antonio - Emo Capodillista Antonio - Emo Capodillista Giovanni - Cardin Fontana Antonio - Vittanovich Pietro - Loviselli Pietro - Barbaro Emiliano - Trieste Giacomo - Tivaroni Carlo - Leguazzi Enrico Nestore - Trieste Massimo - De Lazara Antonio - Bitrame Francesco - Bonaldi Antonio - Dolfin Francesco - Corinaldi Augusto - Dolfin Boldù Girolamo - Camerini Luigi - Morpurgo Emilio - Coletti Ferdinando - Miari Folco - Biaggini Vincenzo - Leonarduzzi Zaccaria - Viterbi Emilio - Frizzorin Felice - Manfredini Giuseppe - Zacco Alberto - Vanzetti Cesare.

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

Dozzi Antonio - Piccoli Francesco - Tolomei Giampaolo - Da Zara Moisè - Cittadella Giovanni - Maluta Giovanni Battista - Treves Giuseppe - Paschierotti Gaspare - Maluta Carlo - Scaifo Tiso - Colle Attilio - Sappiel Aristide - Biello Giovanni - Saapin Antonio - Emo Capodillista Antonio - Emo Capodillista Giovanni - Cardin Fontana Antonio - Vittanovich Pietro - Loviselli Pietro - Barbaro Emiliano - Trieste Giacomo - Tivaroni Carlo - Leguazzi Enrico Nestore - Trieste Massimo - De Lazara Antonio - Bitrame Francesco - Bonaldi Antonio - Dolfin Francesco - Corinaldi Augusto - Dolfin Boldù Girolamo - Camerini Luigi - Morpurgo Emilio - Coletti Ferdinando - Miari Folco - Biaggini Vincenzo - Leonarduzzi Zaccaria - Viterbi Emilio - Frizzorin Felice - Manfredini Giuseppe - Zacco Alberto - Vanzetti Cesare.

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

CONCITTADINI!
Siate fra i primi a portare il vostro obolo di carità, a lenire tante miserie!!

Comitato esecutivo, sentito il voto del Comitato Generale, sarà per stabilire

La raccolta delle oblazioni di danaro porterà la firma di uno dei componenti il Comitato e le sottoscrizioni saranno accettate nei seguenti luoghi: Presso la Direzione del *Giornale di Padova*, del *Bacchiglione*, la Banca Veneta, la Banca Nazionale, la Banca Romati e Comp. la Banca Mutua Popolare, il sig. Carlo Vason, il Casino Pedrocchi, il Casino dei Negozianti. Le offerte di vestiario, biancheria, coperte ecc. si riceveranno alla *Sede della Congregazione di Carità* al Duomo.

A cura del Comitato i nomi degli offerenti saranno pubblicati nei giornali cittadini.

CONCITTADINI!

Un Comitato generale di Soccorso sta per sorgere ad iniziativa del nostro Comune, e i sottoscritti che avevano già iniziata pratica hanno ora disposto col gentile concorso del Municipio, degli Artisti, dell'Impresa teatrale, di Dilettanti e di Società DUE PUBBLICI TRATTENIMENTI a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni del Po nelle Provincie di Mantova e Ferrara.

Il primo avrà luogo nella SALA DELLA RAGIONE con un grande concerto vocale ed instrumentale in concorso delle Bande Cittadina e Militari e della Società Orale il 15 CORRENTE dalle 1 alle 4 pom.

Il tenue biglietto d'ingresso faciliterà ad ogni classe di cittadini questo popolare convegno di beneficenza.

Il secondo (la sera di LUNEDÌ 16 CORRENTE AL THEATRO CONCORDI con una grande Accademia vocale ed instrumentale.

Nella riserva di pubblicare dettagliato programma si dell'uno che dell'altro trattamento, i sottoscritti confidano fin d'ora nella carità d'ogni classe di cittadini.

Padovani!
Non foste mai lordi all'appello fatto al vostro cuore; e se vi ha occasione in cui il sentimento di fratellanza debba essere invocato, è l'attuale, ove in paesi quasi contornati migliaia e migliaia d'individui si trovano senza risorse, quasi ignudi, senza tetto, senza pane, senz'avvenire, invocando i primi soccorsi.

Il vostro intervento per aiutare tanti infelici non solo ridonderà ad onore della Città nostra, ma sarà l'attestazione di quel sublime concetto della patria solidarietà che sorge sempre effluca allo spettacolo d'una grande sventura.

Fate che il risultato corrisponda all'urgenza, alla sanità, alla grandezza dello scopo.

Bertolini Luigi, Benvenuti Gabriele, Beltrame Francesco, Barbaro Emiliano, Brillo Giovanni, Corinaldi Augusto, Candea Silvio, Canella Antonio, D'Ancona Napoleone, Donati Marco, Drigo Riccardo, Erizzo Paolo Francesco, Farlan Antonio, Fanoli Michelangelo, Giustiniani Sebastiano, Levi Bonaiuto, Longo Aurelio, Maluta Giovanni, Maluta Carlo, Monaco Marco, Paschierotti Gaspare, Parisi Francesco Enrico, Romati Gaetano, Selvatico Luigi, Scaifo Tiso, Suman Marco, Trieste Gabriele, Vanzetti Cesare, Zacco Alberto.

Fiera del Santo. — Il cielo è splendido quest'oggi; insolitamente splendido, e per la città c'è un vivace, un grido, un movimento, promettitore di tante belle cose.

Al Prato la gente, specialmente del contado, s'affolla numerosissima, e laggiù della roba, e roba buona, ce n'è moltissima. Si dice però che il desiderio ed il bisogno di vendere superino il desiderio ed il bisogno di comprare.

Ma non anteciplamo gli avvenimenti, tanto più che al momento in cui scriviamo la fiera è cominciata da poche ore.

Speriamo invece che gli affari si facciano bene ed in quantità grandissima, in onta alle sciagure di quest'anno infortunato.

Quadro di genere. — Da due giorni si osserva un gran vivace di curiosi nella libreria dei fratelli Salmin, al Corso, dove sta esposto un quadro ad olio, del pittore, nostro concittadino, sig. Luigi Papafava.

È un quadro di genere, in proporzioni piuttosto grandi, e che rappresenta la nostra Fiera in Piazza Vittorio Emanuele.

Non si può negare che la questione di attualità fu completamento risolta

vinta dal pittore Papafava, esponendo il suo quadro in questi giorni. Ma ci sembra, e ciò è il più, un'eglia abbia ottenuto un successo anche sotto i riguardi dell'effetto artistico.

Non intendiamo farne un esame critico: ne parliamo unicamente secondo l'impressione di chi lo guarda. Il quadro ha molta vita: c'è del movimento nell'epidolo prescelto dal pittore per sintetizzare il suo concetto.

È l'epidolo di un contratto di buoi, fra un mercante terriero, assiduo frequentatore della Fiera, ed alcuni mediatori, che lo spingono a risolversi colle solite blandizie di strappate, spintoni ed altri mezzi persuasivi. La scena del contratto acquista doppia vivacità per la riproduzione di fisionomie note, specie di piatti fermi del mercato, e per altre, che si trovano sul passaggio. È bello, molto vero l'atteggiamento del vacaro, che, appoggiato sulla schiena di uno degli animali contrattati, sbircia collo sguardo sotto il portico, e sta come in ascolto per sentire se l'affare è concluso.

È assai naturale anche la posa di altro villico, tipo massaro, appoggiato ad un pilastro, mentre sta parlando (il massaro, non il villico) con persona barbata dal profilo caratteristico. Buono il gruppetto della rivenditrice di piselli e frutta, tipo alquanto procace della giovane popolana, che ti assorda l'orecchio colle acute strida, e del giovanotto, che sta guardando più lei, che i piselli e le frutta.

C'è anche quel tipo dei tipi, quell'originale, oggi patinista, domani questuante, di una eloquenza unica, piuttosto *sampagnino*, bacigliato la domenica, bestemmiatore il lunedì, però adoratore eterno delle belle cose, anzi secondo qualcuno poco scrupoloso. Chi non lo ravvisasse di colpo, capirebbe che è, dalla cassista del suo mestiere, che gli sta dinanzi ai piedi.

L'orizzonte del quadro è un poco scialbo, forse perchè coglie la vista del Prato nelle primissime ore del mattino, quando la linea settentrionale delle case resta ancora nell'ombra. Ripetiamo: è un lavoro, che ha del successo, e ce ne congratuliamo col sig. Papafava.

Banca Nazionale. — Sappiamo che la Direzione della Banca Nazionale in Padova fa pure incaricata di raccogliere offerte per gli inondati del Mantovano, e che pubblicherà anche essa il nome degli offerenti.

Incerti della fiera. — Lucchesi Luigi d'anni 45 da Lucca, ginnastico e sua moglie, Antonia Tarri d'anni 43 sonnambola, invitavano il pubblico ad entrare nella loro carrozza, dichiarando di dare consulti per malattie, non che di suggerire l'arte per la scoperta dei lairi.

Naturalmente si trattava di una impostura, di cui erano vittime in particolare individui del contado.

L'ufficio di P. S., tagliando corto, proibì l'illucito mestiere, e fece bene.

— Certo Savio Felice, d'anni 42, villico di Masera, cadde giù di carrozzella, e si ferì leggermente la coscia destra.

— Per furto domestico di fazzoletti ed altri piccoli oggetti, fu tradotta in carcere certa C. L. G. domestica.

— Due ricercati d'arresto, veneziani, e sonatori ambulanti, vennero assicurati ieri dalle Guardie di P. Sicurezza, e saranno tradotti alle patrie Lagune.

— All'ore dieci e mezzo di giovedì, in chiesa al Santo, è stato rubato ad un magnano, un portamonete contenente L. 25, mediante taglio della sacoccia.

— Che devozione per la sacoccia altrui!

— Alle ore sei di ieri una signora essendo in Chiesa al Santo, fu presa da convulsioni e venne tosto assistita.

— Ieri verso sera una donna piuttosto attempata ricevette l'arto di un rotabile: restò leggermente contusa.

— Vennero arrestati in Selciato del Santo due mendicanti.

Errata-Corrige. — Ieri nella rubrica *Fanciulli rachitici e scrofolosi*, in luogo del nome del prof. Lusana doveva leggersi quello del prof. Panizza.

Nella rubrica successiva mancavano le parole *la Direzione della scuola Magistrale di Giunastica*.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova.

Mercato del Bozzolo

Padova 12 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.50 a L. 5.00.

» » » Gialli e di semente nostrana da L. 5.30 a L. 6.

Esto 12 giugno. Giapponesi verdi da L. 2.80 a L. 5.10.

» » » Gialli di semente nostrana da L. 3.50 a L. 4.50.

Rivoltini da L. 2.00 a L. 3.00. al chilogrammo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 1 al 5 giugno.

NASCITE

Maschi n. 12 — Femmine n. 12

MATRIMONI

Giacomin Ignazio di Luigi, domestico, celibe, con salasso Caterina di Giovanni, casalinga, nubile.

Bertoluzzi Giovanni di Osvaldo, oste, celibe, con De Conto Giovanna fu Pasquale, casalinga, nubile.

Gabelli nob. Giacomo fu Annibale, impiegato, vedovo, con Venturi Elvira di Giovanni, civile, nubile.

MORTI

Gabrilii-Avanzo Anna fu Lorenzo, d'anni 56 l/2, tappezziere, vedova.

Baruffi-Garneri Carlotta fu Giovanni, d'anni 53 l/2, possidente, coniugata.

Ghirotti Carlo fu vettore, d'anni 37, mediatore, coniugato.

Slinaglia Giovanni fu Antonio, d'anni 73, muratore, vedovo.

Bertocco Angela fu Valerio, d'anni 75, villico, vedovo.

Nicoli-Pastori Pasqua fu Marco, d'anni 51, lavandaia, coniugata.

Anastasi Vittorio di Francesco, d'anni 20 civile, celibe.

Bianchi Luigi fu Francesco, d'anni 75, orfice vedovo.

Vianello Giuseppe di Angelo, d'anni 4 l/2.

Dal Gesso Antonia di Antonio, d'anni 4 l/2.

Zillotto Antonibon fu Francesco, d'anni 63, industriale, coniugato.

Martellato Anabile di Bartolo, di giorni 11.

Dominici Luigia di Giacomo, d'anni 4 l/2.

Tamiziaro Barbieri Margherita fu Michele, d'anni 56, cucitrice, coniugata.

Giacom Francesco fu Pasquale d'anni 74, muratore, celibe.

Un bambino esposto.

(Tutti di Padova)

Blasibetti Caterino fu Filippo, d'anni 35, villico, coniugato, di Villa del Conte.

Pinali-Aprilli Caterina fu Damiano, d'anni 72, possidente, coniugata, di Fordenone.

Zanetti Calisto fu Domenico, d'anni 47, villico, vedovo, di Abano.

Laman Giuseppe fu Benedetto, d'anni 62, villico, vedovo, di Trebasleghe.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Ieri sera furono riprese le recite della *Linda*, col solito, splendissimo successo.

Tutti gli artisti eseguirono assai bene la parte loro, e furono calorosamente applauditi: la *Renzi* fanatizzò addirittura il pubblico, così nella romanza di sortita, come nel resto dell'opera.

In tutto il secondo atto, così difficile, così faticoso per il canto e per l'azione, la *Renzi* fu straordinariamente brava, e dopo il delirio, il pubblico l'ha voluta non ricordo quante volte al proscenio.

Questa sera di nuovo *Linda*.

Teatro Garibaldi. — Non essendosi potute completare le prove generali, la prima rappresentazione del *Trovatore* ieri sera non ebbe luogo.

Questa sera prima del *Trovatore*.

Concerto. — La musica del reggimento fanteria, suonerà, oggi, 13 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 l/2 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia. Firenze. Bartolini.
2. Valzer. *Farfalla notturna*. Strauss.
3. Sinfonia. *Tutti in maschera*. Padrotti.
4. Mazurka. *Gennartello*. Gomas.
5. Potpoury. *Precauzioni*. Petrella.
6. Polka. *La bella meridionale*. Zenni.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 12 giugno

Seduta antimilitarista

Discutonsi i progetti contrapposti alla legge sui provvedimenti per Firenze.

Bertani propone che lo Stato paghi i crediti garantiti, condoni il dazio consumo arretrato, e rinunzi al dazio consumo per un quinquennio

cominciando dal luglio 1879. Finché non imponga il dazio consumo sui generi di prima necessità per quinquennio stesso, durante il quale lo Stato e argirà tre milioni annui al Comune. Dopo risposto agli oratori favorevoli alla maggioranza della Commissione, e specialmente a Martini, contrapponendogli i direttori moderni di Firenze fomentatori di sette religiose (?) dice che la sua proposta, negando l'indennità, provvide alle classi povere. La sospensione del dazio consumo sarà un esperimento per abolirlo in tutta l'Italia. Si respingeva la proposta, la democrazia acquisterà nuovi diritti al suffragio universale.

Crispien ritiene che le cause del disastro fiorentino sono altre dal trasporto della capitale, cioè la legge comunale e il sistema tributario, che sono viziosi. D'vasi un compenso, ma studi il mezzo onde il sacrificio della nazione riesca sicuramente efficace. Dimostra che la legge ministeriale, modificata dalla commissione, differirebbe soltanto la catastrofe, e quindi propone che lo Stato assuma i debiti di Firenze, compreso il contratto 1871, con emissioni di cartelle e sessioni. I creditori riceveranno per ogni cento lire due e cinquanta di rendita al 5 per cento. Affidati al governo di regolare i debiti della Banca Toscana e della Cassa dei depositi, sostenendo il loro credito. Sino al dicembre 1884 lo Stato incasserà tutti i proventi comunali e sborserà cinque milioni annui per i servizi municipali. Il Consiglio comunale si eleggerà dopo liquidati i crediti.

Muratori svolge un ordine del giorno nel quale si dichiara che la legge per provvedimenti di Firenze non costituisce un precedente.

Bovio considera la presente discussione, non sotto il solo aspetto di Firenze, ma sotto l'aspetto generale dei Comuni, come sintomo di una condizione morbosa dei Municipi, curabile con una legislazione di decentramento. Propone un ordine del giorno analogo.

Il seguito a domani.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, che continua intorno alle linee nel progetto del Ministero e della Commissione classificata in terza Categoria, e che proponesi vengano inserite in seconda Categoria, e che, non comprese in nessuna, si chiede vi sieno aggiunte.

Morilli Salvatore fa istanze per la linea Gasta-Seisa-Sparanise-Capua.

Chinaglia, Cavalletto e Tenani propugnano, specialmente per considerazioni militari ed eventuali bisogni di difesa della nostra frontiera orientale ovvero di partecipazione a guerra in quella direzione, la inserzione nella detta categoria della linea Mantova-Legnago-Este-Monselice con tale tracciato, e secondo Cavalletto con quello di Montagnana-Teolo-Padova contemplando poi lo scoppo della detta linea con quella Mestre-Portogruaro alla frontiera orientale.

Corvatto, Carpegna, Martotti e Baccarini propongono parimenti venga classificata nella Categoria, di cui trattasi, la linea San'Arcangelo-Urbino-Fabriano non contemplata in alcuna Categoria, eppure in responsabile per agevolare le nostre operazioni militari dalla Valle del Po nel cuore del paese, necessaria a riempire una vera lacuna nel nostro sistema ferroviario, reclamata dai bisogni di quelle operose e vivaci popolazioni, ed utilissima commercialmente.

Soggiungendosi però da Baccarini che, qualora la Camera non fosse disposta ad ammettere detta linea in seconda categoria, rassegnerebbesi a vederla inserita in terza.

Finzi e Serafini protestano che così collocata tale linea, stante le speciali condizioni di quelle popolazioni, non sarebbe certamente costruita, e susciterebbe oltretutto malcontenti e discordie disgustose e pericolose, pel che essi anziché vederla esclusa dalla seconda Categoria e inserita in terza, opinano giovi meglio escluderla da tutta la legge.

Annunziasi infine un'interrogazione di Toaldi al ministro Mezzanotte sui ritardi della riattivazione dell'orario normale della ferrovia Roma-Firenze, cui il ministro risponde dicendo che domani l'orario sarà riattivato.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 12.

La lotta elettorale amministrativa in Roma procede confusamente e piuttosto superficialmente. La cittadinanza si mantiene estranea all'agitazione principale promossa dai radicali e dai repubblicani.

L'Osservatore Romano pubblica un energico articolo, ricordando lo stretto dovere dei cattolici di accorrere alle urne coll'obiettivo principale di escludere dal Consiglio comunale le candidature dei radicali e dei repubblicani, per evitare maggiori danni, scegliendo gli amministratori fra uomini saggi, onesti e capaci. (Parsiparanza)

Nostro dispaccio particolare

FERROVIA

MANTOVA-LEGNAGO ESTE-MONSELICE

I nostri deputati

Ieri sera, abbiamo ricevuto troppo tardi, per essere inserito nella seconda edizione, il seguente dispaccio:

Roma 12, ore 6,30 pm.

Discussione sulla linea Mantova-Legnago-Este-Monselice.

Chinaglia sostiene la giustizia di ascrivere questa linea in seconda categoria.

Ne dimostra la sua immensa utilità nazionale per gli interessi commerciali e militari; prova il cattivo trattamento fatto al Veneto col progetto attuale, e dimostra la necessità di riparare alle ingiustizie. (Segni di approvazione).

Cavalletto lo appoggia con calorose parole.

Dice che bisogna che la Camera s'ispiri all'equità, se si vuole che il progetto ferroviario non danneggi il concetto politico unitario.

Tenani svolge considerazioni militari in favore della linea.

Legge una lettera del ministro della guerra.

Dimostra l'influenza della velocità di mobilitazione sulle vittorie degli eserciti.

Ricorda fatti recenti, i quali provano la necessità della mobilitazione ferroviaria. (Applausi. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.)

Domani o sabato si udranno le risposte del Ministro e della Commissione.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

GIBLITERRA, 11. — Proveniente dalla Martinica è arrivata la fregata *Vittorio Emanuele* e proseguirà subito per Spezia.

LONDRA, 12. — Il Times dice che l'invio inglese di Lima offre la mediazione dell'Inghilterra. — Il ministro degli affari esteri del Perù gli espresse tutta la sua gratitudine, deplorando che la proposta sia giunta troppo tardi.

Il Times ha da Vienna che Dividoff, attuale console di Sofia, fu nominato agente diplomatico russo in Bulgaria.

BERLINO, 12. — La *Corrispondenza provinciale* conferma che non fu accordata amnistia generale, ma con decreti dell'11 corr. furono graziati 600 persone, molte delle quali condannate per lesa maestà. Saranno graziati ancora 200 persone.

CAIRO, 12. — Tricon consegnò ieri al Viceré la protesta della Francia contro i decreti del 22 aprile. La protesta è quasi identica a quella dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria.

WASHINGTON, 12. — La Camera approvò il bilancio dell'esercito con un solo emendamento che proibisce qualsiasi pagamento per trasporto di truppe sui luoghi dello scrutinio durante le elezioni.

FILADELFA, 12. — La folgore incendiò un deposito d'olio e parecchie navi straniere. I danni si calcolano fra 50,000 dollari.

NEW YORK, 12. — In una riunione gli armatori di New York decisero di invitare il governo a fare rimozioni alle autorità Chilene per la distruzione dei depositi di guano nei porti del Perù.

NAPOLI, 11. (?) — Stanotte l'eruzione del Vesuvio fu in leggero aumento.

CORRIERE DELLA SERA

13 giugno

ROTTA DEL PO

Il *Cittadino* di Modena pubblica il seguente:

Mirandola 12, ore 0 30.

Notizia ufficiale ricevo che il taglio del Merlino è reso attivo.

Il taglio Brandana è stato aperto con molta efficacia.

Fu stipulato il contratto per la somministrazione del materiale per la chiusura della rotta: sono incominciati i trasporti dei sassi e legnami: sono giunti due ponti militari per trasporti di terra.

Le acque dell'inondazione continuano a crescere. Per la rottura dell'argine del Condollo fossetta sono allagate molte terre.

Il territorio mirandolese è inondato per 7600 ettari, maggior parte coltivati alberati, vitati: perdite immense.

Mantova, 12.

Le acque dei Comuni inondati aumentarono di 60 centimetri, estendendo la miseria nei Comuni di Villapoma e Pieveve, e nel piano di Poggioraso, che finora si sperava che ne andassero esenti.

L'ADIGE

Padova, 13 giugno.

Nostre informazioni

Adige in 24 ore ribassò 14 centimetri segnando ieri a Masi metri 1.93 sopra Guardia.

Nello stesso periodo a Boara era ribassato cent. 9 ed a Cavarzere cent. 7.

Da Trento fu segnalato un lento ma continuo degrado.

Le filtrazioni e passaggi di acqua sono costantemente tenuti in osservazione, e secondo il caso accorchiatati.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 12.

Si dice che il Ministero intenda di rinunziare in questo anno alle grandi manovre destinate ai fondi assegnati a quel capitolo del bilancio a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni dell'Alta Italia e dalle eruzioni dell'Etna. (Gazzetta d'Italia)

Roma, 12.

La Commissione parlamentare per la riforma delle guardie doganali prese a disamina il contro-progetto e si riservò di deliberare fino a che abbia, in proposito, avuto il parere del ministro delle finanze. (idem)

DISPACCI ESTERI

Vienna, 11.

Hoffmann si reca a Roberard e di là andrà in Bosnia, dove si tratterà qualche tempo a studiare le condizioni di quella provincia.

I giornali viennesi rilevano con risentimento che l'Ungheria ha chiesto ai governi d'Italia, di Francia, di Germania e d'Olanda l'invio di fagoceneri per istaurare la regolazione del Tibiso e non fece la stessa domanda all'Austria.

Il Tagblatt si mostra impensierito del misterioso lavoro del Papa per riconciliarsi colla Russia e la Germania e prevede che anche in Austria le prossime elezioni avranno per risultato di portare al Parlamento una maggioranza clericale. (Indipendente)

Troppan, 11.

In seguito all'innonazione, l'argine centrale della Nordbahn, corso nelle fondamenta dalle acque, è crollato per una estensione di 40 metri. (idem)

Berlino, 11.

Tutta la città è imbandierata e decorata a festa. Tutti i giornali pubblicano articoli di fondo.

L'imperatore visitò personalmente i principi di Russia. (idem)

Londra, 11.

Il ministro comunicò alla Camera che il generale Wolsely diede la dimissione da governatore di Cipro; verrà sostituito dal colonnello Bidolph. (idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 12. — La Grecia nominò due commissari, Conduriotti e Orselas, per riprendere le trattative colla Porta.

LONDRA, 12. — La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura il prestito di cinque milioni di sterline per le Indie

Il Lord Maira diede un banchetto ai membri della conferenza telegrafica internazionale.

Al Congresso letterario ci fu un discorso di Lesseps, il quale spera che l'Inghilterra contribuirà largamente al taglio di Panama. Spera che sarà terminato in otto anni.

LONDRA, 12. — Un dispaccio dal Cairo dice che il ministro delle finanze elaborò un progetto per pagamento della rata integrale ai detentori europei del debito fluttuante. Una parte del prestito demaniale si applicherebbe a questo pagamento. Dice che gli accomodamenti sono quasi terminati.

PARIGI, 12. — Notizie arrivate da Vienna dicono che tutte le potenze accettarono la proposta della Russia per regolare i casi di attribuzione per la Commissione di Rumelia. La Commissione sorveglierà l'applicazione dello Statuto, e darà la sua opinione su tutte le questioni che si riferiscono allo Statuto. Il governatore non potrà chiamare truppe ottomane senza il consenso della Commissione.

Le decisioni prese a maggioranza assoluta avrenno per governatore un carattere obbligatorio.

La scelta dei pubblici funzionari sarà sotto la responsabilità del governatore.

CAPETOWN, 24 maggio. — Bartolomeo Moschin, che la guerra sarà strettamente difensiva.

LONDRA, 13. — Lo Standard ha da Berlino:

La voce che la Germania spedirà una squadra in Egitto è prematura. La Germania vorrebbe prima indurre il Kadiwa a cadere con un passo simultaneo a tutte le potenze.

Il Daily Telegraph smantisce che Aiam sia stato nominato console inglese in Egitto.

Lo Standard ha da Berlino:

In seguito alla domanda della Germania, la Porta promise di protestare contro la condotta arbitraria del Kadiwa.

Bortolameo Moschin, ger. resp.

SPETTACOLI

CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE PEZZOLI

PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni flacon capace per dieci bibite, Lire 4

Compresso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

CAPPELLI DA ESTATE

In vari colori chiari, specialità in vero conere perla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella

FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRÌ

BORGH CODALUNGA N. 4759

PADOVA I 290

MANCIA

di lire dieci a chi avesse trovato e portato alla farmacia Stoppato in Prato della Valle un piccolo cuore d'oro contenuto in brillanti, perduto ieri dopo pranzo dalle Torricelle a Savonarola.

BISCOTTINI PADOVANI

Vedi quarta pagina

Logname in vendita

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Linda di Chamone* del maestro Donizetti. — Ore 9.

TEATRO GARIBOLDI. — Si rappresenta l'opera: *Il Trovatore* del maestro Verdi. — Ore 9.

6-361

SPETTACOLI

CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE PEZZOLI

PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni flacon capace per dieci bibite, Lire 4

Compresso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

CAPPELLI DA ESTATE

In vari colori chiari, specialità in vero conere perla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella

FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRÌ

BORGH CODALUNGA N. 4759

PADOVA I 290

MANCIA

di lire dieci a chi avesse trovato e portato alla farmacia Stoppato in Prato della Valle un piccolo cuore d'oro contenuto in brillanti, perduto ieri dopo pranzo dalle Torricelle a Savonarola.

BISCOTTINI PADOVANI

Vedi quarta pagina

Logname in vendita

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Linda di Chamone* del maestro Donizetti. — Ore 9.

TEATRO GARIBOLDI. — Si rappresenta l'opera: *Il Trovatore* del maestro Verdi. — Ore 9.

